



E FERMI
Enrico  
Istituto di Istruzione Superiore

Liceo
Scientifico

Via Carlo Pisacane - Tel. 0961 737678 - Fax 0961 737204

Liceo
Scientifico
scienze applicate

Liceo
Scientifico Sportivo

Liceo delle
Scienze umane

Liceo delle
Scienze umane
socio-economico

Liceo
Linguistico

Viale Crotone - Tel. 0961 34624 - Fax 0961 31040

web www.iisfermi.edu.it



e-mail czis001002@istruzione.it



pec czis001002@pec.istruzione.it



C.M. CZIS001002



C.F. 80003620798

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

I.I.S. "E. FERMI"-CATANZARO
Prot. 0004429 del 01/06/2020
(Uscita)



***Documento del Consiglio della classe V sez. C
a.s. 2019-2020***

I.I.S. "E. FERMI"

CATANZARO

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE V SEZ. C

Indice del Documento:

PARTE PRIMA

- **Informazioni generali**
- **Finalità dell'Istituto**

PARTE SECONDA

- **Composizione del Consiglio di classe**
- **Composizione della classe**
- **Presentazione generale della classe**

PARTE TERZA

- **Obiettivi educativi e didattici prefissati e raggiunti**
- **Metodologia didattica e sussidi utilizzati**
- **Indicazioni operative per la Didattica a Distanza**
- **Tematiche sviluppate in chiave pluridisciplinare**
- **Attività extra-scolastiche ed extracurricolari**

PARTE QUARTA

- **Criteri di valutazione**
- **Programmi delle singole discipline**

PARTE QUINTA

- **Griglie di valutazione esami**

Parte Prima

INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi", nato nel 1972, sorge nella zona sud della città di Catanzaro presso il quartiere Lido. Attualmente è costituito da un Liceo Scientifico sito in via C. Pisacane – C. da Giovino - e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane ubicato in viale Crotone.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Fisica, una sala ginnica e un Auditorium. Il totale adeguamento dell'edificio dell'Istituto, fa sì che la nostra scuola risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo.

Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito anche ad un graduale aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana, in alcuni casi in possesso di strumenti linguistico - culturali non adeguati alla comunicazione con l'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

Stando ai dati dello Svimez, l'istituto che monitora lo sviluppo nel Mezzogiorno, qui al Sud è ormai vera emergenza occupazionale. In tre anni, dal 2008 al 2011, gli under 34 che hanno perso il lavoro sono stati 329.000.

Il tasso di occupazione giovanile per la classe 25-34 anni è giunto nel 2011 ad appena il 47% cioè a meno di un giovane su due; la situazione risulta ancora più drammatica per le giovani lavoratrici, ferme nel 2011 al 24%, pari a meno di una su quattro in età lavorativa.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la nostra regione si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione e attività, il Liceo "E. Fermi" rinnova l'impegno per rafforzare l'integrazione e la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità d'istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo

Il Liceo “E. FERMI” si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria “cittadinanza attiva” in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;*
- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola –lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d’iniziativa e l’imprenditorialità;*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;*
- *Fornire un’educazione e un’istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell’inclusione;*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l’acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell’agire comune e nella consapevolezza di sé e dell’altro.

Obiettivo ultimo è l’apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l’individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l’azione formativa
- b) l’organizzazione delle attività didattiche
- c) l’innovazione della didattica

2. Curare l'obbligo formativo e promuovere l'orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni
- d) i viaggi di istruzione.

4. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

L'Azione Formativa

L'apprendimento si concretizza attraverso:

- L'impiego della "ricerca" come capacità trasversale di operare fra le varie discipline
- L'acquisizione di nuovi saperi
- L'utilizzo di nuove tecnologie

Obiettivi didattici generali

- sviluppo di una solida cultura linguistica volta alla comprensione, all'analisi ed alla produzione autonoma di diverse tipologie testuali
- sviluppo delle capacità intuitive, logiche ed analitiche
- valorizzazione della conoscenza storica come chiave di lettura del presente
- potenziamento delle capacità di risolvere problemi anche nuovi e di comprendere e analizzare la realtà con la consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza
- acquisizione di competenze nel campo dell'informatica e della multimedialità

Studenti con percorso didattico specifico con DSA

Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe elabora un percorso didattico specifico che si avvale degli strumenti integrativi e/o dispensativi necessari sulla base della certificazione medica acquisita.

Studenti diversamente abili

Per gli studenti diversamente abili, la scuola attiva percorsi di studio individualizzati attraverso la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, con il docente di sostegno, i medici della ASL di competenza territoriale e la famiglia (GLH).

Accoglienza e Orientamento

a) Accoglienza classi prime

Accogliere i nuovi studenti significa:

- a) orientarli all'interno della struttura scolastica nell'individuazione degli spazi, dei luoghi di interesse collettivo, laboratori e servizi offerti;

- b) dare loro l'opportunità di fruire appieno della struttura e dei servizi sin dai primi giorni;
- c) dare informazioni sintetiche circa il POF ed il Regolamento di istituto
- d) monitorare i prerequisiti attraverso eventuali test d'ingresso.

b) Orientamento in ingresso

Per orientamento in ingresso si intende quel processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità e acquisisce strumenti che lo mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e di compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale. Esso si realizza "in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (Direttiva Ministeriale 487, 6 agosto 1997). In questo ambito si sviluppano le seguenti attività rivolte a tutti gli studenti o a gruppi di classi che abbiano evidenziato particolari esigenze. *Continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado*: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio vengono organizzati incontri con i docenti del Liceo Scientifico-Linguistico e delle Scienze Umane per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I grado e di II grado (test d'ingresso - prove comuni) e viene data la possibilità agli studenti interessati di assistere a lezioni presso le due sedi dell'IIS E. Fermi. Nel periodo novembre-febbraio

vengono inoltre attivate iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media nelle scuole del territorio: incontri settimanali in orario scolastico con i docenti responsabili dell'orientamento

- Giornate di open - day;
- Partecipazione ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio;
- Partecipazione alle attività della rete.

Accoglienza: i Consigli delle classi I favoriscono la transizione tra i percorsi formativi e garantiscono un adeguato inserimento degli studenti nella scuola.

c) Orientamento in uscita

Materiale informativo: a disposizione in biblioteca delle classi IV e V di entrambe le sedi, utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione. *Incontri* di informazione su percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali. *Visite e contatti con le università della Calabria:* incontri con docenti universitari, conferenze, seminari.

(estratto dal P.O.F.2016/2017)

Parte Seconda

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dott.ssa	AGOSTO TERESA	DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa	CASSARÀ MARIA GIACOMA	ITALIANO E LATINO
Prof.ssa	MANCUSO ANGELA	INGLESE
Prof.ssa	RIZZO ISABELLA	SCIENZE UMANE
Prof.	IMPERA PIETRO ALBERTO	FILOSOFIA
Prof.	IMPERA PIETRO ALBERTO	STORIA
Prof.	GULLUSCI LUIGI	MATEMATICA E FISICA
Prof.ssa	MADONNA LUCIA	SCIENZE NATURALI
Prof.	TALARICO ANTONIO	STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa	GARIANO MARIA RITA	SCIENZE MOTORIE
Prof.ssa	BRACCIO RITA	RELIGIONE
Prof.	SCUMACI SANDRO	SOSTEGNO
Prof.	RASO GIOVANNI	SOSTEGNO
Prof.ssa	SCAVO ASSUNTA	POTENZIAMENTO

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

- 1) Barberio Cristina
- 2) Bongarzone Danila Rosa Pia
- 3) Cannistrà Diletta
- 4) Caselinuovo Antonella
- 5) Commisso Martina Francesca
- 6) Ferro Alice
- 7) Fittante Annalaura
- 8) Froio Giuseppe Francesco
- 9) Giglio Chiara
- 10) Grillone Ilaria
- 11) Maiolo Ilenia
- 12) Mauro Valeria
- 13) Miriello Martina Maria
- 14) Muzzi Roberta
- 15) Rizzo Brunella
- 16) Soluri Carolina
- 17) Talora Giorgia
- 18) Vattini Ilaria

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V sez. C è composta da 18 studenti, tutti provenienti dalla classe IV C.

Essi appartengono a realtà sociali, culturali e familiari diverse e molti giungono dai Comuni limitrofi.

Durante gli anni la classe ha subito alcuni cambiamenti nella componente studentesca.

È presente, sin dal primo anno, una studentessa diversamente abile che segue la programmazione di classe; nel corso del quinquennio è stata sempre seguita dall'insegnante di sostegno prof. Sandro Scumaci. L'alunna, dal carattere socievole ed estroversa, ha sempre evidenziato nel corso degli anni scolastici un atteggiamento positivo verso la scuola, conseguendo un soddisfacente livello di socializzazione ed integrazione sia con i compagni di classe, sia con i docenti.

A partire dall'anno scolastico 2018 – 2019, nel gruppo classe è stata inserita un'altra studentessa diversamente abile che ha seguito una programmazione differenziata. Quest'anno l'allieva è stata seguita dall'insegnante di sostegno prof. Giovanni Raso e dalla prof.ssa Assunta Scavo, docente di potenziamento. Per le due studentesse diversamente abili si richiede la presenza degli insegnanti di sostegno nella prova di esame.

Al presente documento, in riferimento alle allieve diversamente abili, si allegano:

- Copia del P.E.I;
- Relazione degli insegnanti di sostegno.

Inoltre sono presenti altre due studentesse con bisogni educativi speciali per le quali si allega copia del P.D.P.

Nel corso del triennio, in quasi tutte le discipline, è stata garantita la continuità didattica; nell'ultimo anno si sono avvicendate le prof.sse Rizzo e Mancuso, rispettivamente docenti di scienze umane ed inglese. Superato l'iniziale periodo di conoscenza e di adattamento, l'inserimento delle nuove docenti non ha comportato nei discenti alcuna difficoltà, grazie alla sensibilità e all'affabilità delle stesse unitamente all'apertura e alla disponibilità del gruppo classe.

Fermo restando che le affinità caratteriali hanno creato all'interno del gruppo classe legami maggiormente forti tra le singole entità, il clima sociale e relazionale è stato abbastanza buono. Nel corso degli anni si è creato un nucleo sufficientemente coeso che ha trovato un discreto equilibrio in cui è prevalso un atteggiamento di disponibilità e di collaborazione.

I docenti si sono costantemente prodigati per stimolare e sensibilizzare al senso di responsabilità, seguendo in modo particolare le allieve in difficoltà o poco motivate nello studio; attraverso il dialogo hanno cercato di indirizzarle verso atteggiamenti idonei al rispetto delle regole di comportamento, verso una frequenza regolare, verso l'impiego di strategie di impegno didattico più proficuo e non semplicemente finalizzato al raggiungimento del mero profitto.

Gli allievi si sono dimostrati disponibili all'ascolto; lo stesso si può dire delle loro famiglie che hanno manifestato la volontà di collaborare con l'istituzione scolastica, nei confronti della quale hanno peraltro riposto una convinta fiducia, al fine di favorire una crescita umana e

culturale dei loro figli, adeguata ed efficace per il loro responsabile e consapevole inserimento nella società.

Talvolta è mancata in alcuni degli allievi una adeguata curiosità intellettuale unitamente al desiderio di approfondire con il necessario impegno ed interesse le tematiche affrontate in alcune discipline oggetto di studio.

La classe, che si accinge ad affrontare la prova finale dell'esame di Stato, appare adeguata nel suo complesso anche se in alcuni prevale la tendenza ad uno studio un po' mnemonico e ad una assimilazione schematica dei concetti chiave.

Il clima della classe è sempre stato sereno; gli studenti hanno sempre evidenziato un comportamento corretto tra di loro e rispettoso nei confronti del corpo docente.

L'atteggiamento evidenziato dalla classe a livello didattico è risultato nel complesso positivo e le difficoltà sono sempre state affrontate con responsabilità.

Complessivamente, si sono riscontrate situazioni diversificate in relazione alle varie discipline e ad attitudini ed esperienze pregresse.

Molti studenti, durante tutto il corso degli studi, hanno mostrato un impegno proficuo teso a migliorare la propria preparazione, riuscendo a volte ad elevare la discussione culturale all'interno della classe e dando qualche contributo per il miglioramento del livello generale.

Altri, invece, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le loro capacità e non riuscendo, in questo modo, a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline e in alcuni momenti particolari del corso degli studi, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali. In particolare alcuni presentano a tutt'oggi qualche difficoltà. Tutti si sono distinti per impegno e serietà nelle attività extracurricolari e nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La partecipazione agli incontri – dibattiti, quest'anno veramente pochi a causa del Covid 19, che la scuola ha costantemente offerto, con la presenza di figure professionali illustri nel campo specifico di intervento, è sempre stata costruttiva e proficua per l'intero gruppo classe che ha maturato atteggiamenti civili acquisendo altresì valori e principi moralmente validi.

Tenuto conto dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, delle attitudini e non per ultimo dei risultati curriculari ottenuti negli anni precedenti, è possibile individuare una situazione didattica tripartita:

- Un gruppo, si è mostrato partecipe alle attività didattiche, ha manifestato sempre uno studio costante e approfondito, sfruttando le conoscenze e competenze pregresse e conseguendo risultati soddisfacenti nella maggior parte delle discipline;

- Un secondo gruppo, pur dotato di buone capacità, ha praticato uno studio superficiale, o quanto meno non del tutto adeguato alle proprie potenzialità, non sempre costante e intensificato, raggiungendo risultati più che sufficienti.
- Un terzo gruppo, infine, ha mostrato una applicazione alquanto discontinua, ha evidenziato difficoltà ad organizzare lo studio nelle varie discipline, a rielaborare i contenuti in maniera logica e/o critica, a tenere il passo con le verifiche sistematiche, costringendo i docenti a pause di ripetizione delle varie tematiche.

Il Consiglio intende, inoltre segnalare che alcune alunne, pur conseguendo risultati positivi all'orale, evidenziano difficoltà negli elaborati scritti attribuibili certamente a lacune di base sedimentate, non sempre facili da colmare, nonostante l'attivazione di strategie di recupero effettuate nel corso del loro percorso di studi.

Alcune alunne hanno attestati relativi alle seguenti attività:

- PON sul Patrimonio “Un mondo intorno a noi”
- PON di Inglese “English Worldwide”
- PET Cambridge e/o Trinity
- PON in Irlanda “Towards Europe”
- PON a Malta “Voliamo in alternanza”
- PON sul Patrimonio “La realtà di un video”
- Attività con la Web Tv.

Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata.

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Queste ultime erano state convocate per il ricevimento pomeridiano nel mese di dicembre.

Parte Terza

OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'AMBITO DELLE DIVERSE DISCIPLINE RAGGRUPPATE PER AREE

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Lo svolgimento della programmazione ha avuto come finalità la conoscenza delle problematiche, delle opere e degli autori più significativi degli ultimi due secoli, in relazione ai grandi cambiamenti in campo storico, economico, sociale e scientifico che, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, hanno modificato la condizione umana.

Il punto di partenza sono state la lettura e l'analisi di testi, opportunamente scelte in rapporto ai nuclei tematici intorno a cui sono stati costruiti percorsi pluridisciplinari.

Ciò ha permesso di potenziare le conoscenze le competenze e le capacità degli alunni che sono stati guidati ad analizzare, sintetizzare, esporre e valutare criticamente gli argomenti proposti.

AREA SCIENTIFICA

Si è mirato all'acquisizione di una mentalità scientifica di studio e di lavoro, utilizzando i metodi di osservazione, misura e verifica delle ipotesi, passando progressivamente dalla fase delle operazioni concrete al ragionamento logico-formale. Si è badato inoltre allo sviluppo delle capacità di comunicazione orale, scritta e grafica.

SCIENZE MOTORIE

Il potenziamento generale, la cura dell'impostazione tecnica nelle diverse specialità, oltre che l'acquisizione di concetti teorici importanti sono stati gli obiettivi che hanno guidato il percorso formativo. Durante il quinquennio gli alunni hanno adeguatamente acquisito le competenze di base insieme a conoscenze e contenuti specifici delle scienze motorie. Hanno acquisito capacità critica e forme creative di attivazione delle funzioni organiche con la consapevolezza di essere attori/ici di ogni esperienza corporea vissuta. Hanno affinato le competenze chiave in modo autonomo e responsabile, hanno imparato ad utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile, a riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute e riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportive. Hanno adeguatamente assimilato i valori interculturali del movimento, del gioco e dello sport, il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione della personalità hanno consolidato una cultura motoria e sportiva come costume di vita dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali.

RELIGIONE

Obiettivo principale è stata l'educazione ai valori e alla relazionalità con gli altri, oltre che la capacità di leggere criticamente la realtà religiosa in un contesto di dialogo e di confronto con altri sistemi di valori e di significato.

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Potenziare il senso della responsabilità personale, del rispetto degli altri e del loro ruolo pur nella normale diversità di opinioni;
- Potenziare il processo di socializzazione attraverso un dialogo aperto e costruttivo in cui prevalga sempre il senso del giusto, della correttezza, della lealtà e dell'onestà intellettuale;
- Traendo spunto dai contenuti specifici delle diverse discipline, fare in modo che i giovani acquisiscano una sempre più chiara coscienza di sé in modo da riuscire a inserirsi in modo attivo e responsabile nella comunità familiare, scolastica e sociale.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Fare acquisire una conoscenza quanto più ampia ed articolata dei diversi contenuti disciplinari, tra i quali privilegiare quelli meglio inerenti al tema della condizione umana nell'Ottocento e nel Novecento, individuato come fondamentale di tutto il percorso formativo, rielaborati in una sintesi organica ed esposti con chiarezza e correttezza espressiva;
- Potenziare il senso critico individuale sollecitando confronti tematici in ambito pluridisciplinare

METODOLOGIA

- Lezioni frontali;
- Didattica a Distanza e Lezioni online;
- Dialogo continuo mirato a sollecitare un approfondimento personale nei settori di maggiore interesse specifico attraverso un lavoro di ricerca e scoperta a livello personale e/o di gruppo;
- I Docenti dell'area scientifica hanno affiancato per quanto possibile l'attività teorica con la pratica di laboratorio per fare meglio comprendere i diversi fenomeni in esame;
- Sono state messe in pratica tutte le potenzialità multimediali di cui la scuola e i Docenti dispongono: l'uso della L.I.M. è stato massiccio e continuativo, dando la possibilità di registrare, con opportuno software, le lezioni. A questo si aggiunge l'utilizzo del web, attraverso il sito della scuola, con l'utilizzo di piattaforme di E-Learning, come G.Suite, le mailing list gestite dai Docenti per "postare" esercizi, approfondimenti e quant'altro.
- I Docenti dell'area linguistico-letteraria hanno dato molto spazio alla lettura ed analisi dei testi sia per fare cogliere più direttamente il messaggio degli Autori sia per potenziare il senso critico dei singoli allievi.

SUSSIDI

Ad integrazione dei libri di testo sono stati utilizzati tutti i sussidi di cui la Scuola dispone sia nell'ambito della dotazione libraria, (riviste, monografie, saggi) sia in quella dei sussidi multimediali (CD ROM, Audiovisivi, Ricerche specifiche su Internet)

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DIDATTICA A DISTANZA

In relazione al DPCM, che recita testualmente all'art. 2 comma 3 "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione", nasce l'esigenza di dover gestire in maniera sempre più efficace la Didattica a Distanza (DaD).

Visto il prolungarsi del momento emergenziale e quindi del prolungamento della sospensione delle attività didattiche e superata la fase iniziale in cui ogni scuola ha dovuto confrontarsi con le risorse strumentali e professionali di cui dispone, fase nella quale comunque il nostro istituto si è dato una prima organizzazione interna così come deliberato nel Collegio del 27 marzo 2020, è stato comunque necessario, da quel momento, predisporre un orario efficiente per la realizzazione della DaD, costruito sulla base di alcune considerazioni essenziali:

- Rimodulazione, già effettuata, della progettazione disciplinare annuale;
- Organizzazione di una modalità di erogazione della DaD che non può prescindere dalla necessità di mantenere attiva l'interazione tra docenti assicurando organicità, condivisione e supporto alle attività proposte e svolte.

Inoltre c'è stata la necessità di:

- mantenere viva la comunità di classe, di scuola, il senso di appartenenza per evitare isolamento e demotivazione;
- non interrompere il percorso di apprendimento, ma, fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative.

Si ricorda che la DaD e le modalità di realizzazione delle attività attengono alla responsabilità della professionalità docente, in vista del conseguimento dei risultati di apprendimento fissati e il raggiungimento delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali.

In questa prospettiva il tempo di servizio dei docenti si è articolato in:

- Video collegamenti, attività correlate e di interazione con gli alunni da svolgere in collegamento e/o come attività asincrona tramite la piattaforma GSUITE;
- Tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- Momenti di interazione tra i docenti della stessa classe e dirigente per monitorare l'organicità degli interventi, nonché per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi cognitivi.

Ogni docente nel rispetto del principio della propria libertà di insegnamento ha pianificato il suo lavoro articolandolo in maniera equilibrata nelle modalità sopra indicate. È opportuno sottolineare ancora come le pause didattiche indicate nel prospetto si siano rese necessarie ai fini di un'adeguata e sicura fruizione da parte degli studenti, il tutto per impedire un carico eccessivo di lavoro per gli stessi e per i docenti.

È risultato, quindi, indispensabile il raccordo fra le proposte dei componenti il Consiglio di Classe per evitare un eccessivo impegno on line sia per gli studenti sia per i docenti,

alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma anche in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

I coordinatori di classe hanno avuto evidentemente in tutto questo un ruolo fondamentale di monitoraggio e coordinamento; gli stessi coordinatori hanno informato adeguatamente e correttamente gli alunni.

Sono stati, pertanto, individuati tempi di lezione sincrona di 45 minuti, integrati con tempi di lezione asincrona così come deliberato nel Collegio dei Docenti, mantenendo inalterata l'organizzazione oraria disciplinare già in vigore durante le attività in presenza.

Alla luce di quanto detto sopra e di quanto già indicato in precedenza, si è richiesto di annotare regolarmente gli argomenti e le attività svolte sul registro elettronico, firmando lo stesso come da lezione in presenza.

Per ciò che attiene la valutazione tutte le attività hanno necessitato prima di una valutazione formativa che è stata condivisa, come sempre, in maniera tempestiva e trasparente con gli alunni e le loro famiglie e poi in una traduzione in decimi (valutazione sommativa), così come stabilito dalla Legge di conversione del Decreto "Cura Italia" n° 27 del 24/04/2020.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

L'attività didattica è stata arricchita da alcune attività extra-scolastiche, alle quali tutti o parte dei discenti hanno preso parte, preparati in modo adeguato.

Percorso di educazione ai valori: moralità, solidarietà, giustizia, per affermare una cultura che si basa sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione certa di alcuni valori fondanti la personalità dell'allievo. Particolare attenzione è stata riservata alle seguenti tematiche:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione alla legalità

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1) **Incontri di riflessione:**

- “Ed. alla legalità-formazione di una coscienza civica dello studente”
- “Diabete e cancro al seno”
- “Storia e memoria, la parola ai testimoni “Sami Modiano
- Fondazione Patrizio Paoletti “Narrarsi il futuro”
- Uscita didattica: mostra di Escher
- Conferenza sulla violenza sulle donne
- Convegno con il pedagogista Stefano Rossi: “Giovani esploratori”
- Convegno con il dott. Vincenzo Capomolla: “Educare alla legalità”
- Convegno “Bullismo e Cyberbullismo, fenomeni da prevenire”
- Convegno di fisica con il prof.re Antonio Zichici: “Raggi cosmici”

2) **Giornate di orientamento:**

- Orientamento UNICAL
- Orientamento presso UMG
- 2 giornate di Orientamento (presso il nostro Istituto)
- Salone dello studente a Cosenza (gli atenei italiani presentano la loro offerta formativa)
- Incontro con la Guardia di Finanza

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO REALIZZATI DAGLI ALUNNI NEL TRIENNIO

Tutti gli studenti hanno compiuto i percorsi come programmato ed in numero di ore di gran lunga superiore a quanto stabilito nella legge di Bilancio 2019 (nota nr.3380 MIUR)

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

L'Alternanza Scuola Lavoro costituisce una metodologia didattica che offre agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica, in collaborazione con le aziende e gli enti, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curricolare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione L'Alternanza Scuola Lavoro, prevista dal Decreto Legislativo n. 77/2005 e successivamente regolamentata dalla Legge 107/2015, art.1 commi 33- 44, è nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Lo studente che partecipa ai percorsi in “Alternanza”, durante l'anno scolastico, frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e, per lo più in orario extra-scolastico, svolge attività di Alternanza scuola-lavoro presso Enti e Aziende. Tutti gli alunni ricevono una specifica formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al termine del percorso scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare e la certificazione delle competenze acquisite partecipando alla formazione in “Alternanza Scuola Lavoro”.

Il progetto predisposto dall'I.I.S. “E. Fermi”, cui si rimanda per ulteriori dettagli, si propone i seguenti obiettivi:

- Approcciare concretamente il mondo del lavoro
- Acquisire competenze in situazioni reali
- Garantire le conoscenze di base su problematiche quali la sicurezza sul posto di lavoro
- Confrontare ciò che si studia in classe e il lavoro svolto nei contesti reali di riferimento
- Relazionarsi con altre persone e lavorare in equipe
- Acquisire capacità comunicative ed argomentative
- Mettersi alla prova di fronte ad eventuali criticità
- Assumere responsabilità personali rispetto ai compiti assegnati
- Portare a termine il lavoro rispettando i tempi stabiliti
- Dimostrare capacità nell'utilizzo di metodi e strumenti informatici
- Conoscere e adeguarsi ai bisogni formativi del territorio.

CONOSCENZE

Aver conoscenza di processi e organizzazione aziendale/di enti, percorsi professionali che si possono intraprendere, ambienti e modalità di relazione, comunicazione ed organizzazione professionale/aziendale/dell'ente.

ABILITA'

Essere in grado di:

riconoscere ed adottare registri e modalità relazionali, comunicative e comportamentali idonee ad un utile inserimento nell'attività professionale/aziendale/dell'ente, di prendere decisioni di studio e lavorative con maggior consapevolezza.

COMPETENZE

Avere esperienza di:

comportamenti e modalità relazionali, comunicative ed organizzative, di attività e realtà lavorative professionali/aziendali/ di enti, di possibili percorsi di studio, culturali e professionali.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

“Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.” “I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi”. “La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del d.m. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.pp.rr. Nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali allo scopo emanate.”

(Guida operativa MIUR <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”.

Qui di seguito le competenze sviluppate e gli obiettivi raggiunti:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi	Competenze	Contenuti
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione	Esercizio concreto dei diritti costituzionalmente tutelati nella scuola e nella società di riferimento	La Costituzione italiana: art. 1-2-3-4-11-34; I principi fondamentali;
Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e della propria cittadinanza terrestre	Esercizio attivo del rispetto dell’ambiente scolastico e sociale	Agenda 2030 Erasmus+ KA2
Riflettere sul vero significato della pace e sulle condizioni che la rendono possibile	Assumere comportamenti assertivi e collaborativi	
Riflettere sull’esperienza Covid-19	Educare alla cittadinanza	L’emergenza Covid-19 tra diritti, nuove tecnologie e sostenibilità.
Conoscere le ragioni e le conseguenze dei fenomeni di globalizzazione e delle relazioni globale/locale	Educare alla cittadinanza globale	

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE settimanali	<u>CONTINUITA'</u> (triennio)		
			III	IV	V
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Teresa Agosto		si	si	si
FILOSOFIA –STORIA	Prof. Pietro Impera	5	si	si	si
ITALIANO –LATINO	Prof.ssa M. Giacoma Cassarà	6	si	si	si
INGLESE	Prof.ssa Angela Mancuso	3	no	no	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Isabella Rizzo	5	no	no	si
MATEMATICA –FISICA	Prof. Gullusci Severo Luigi	4	no	si	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Lucia Madonna	2	no	si	si
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	2	si	si	si
SCIENZE MOTORIE	Prof. Maria Rita Gariano	2	si	si	si
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	1	si	si	si
SOSTEGNO	Prof. Sandro Scumaci	18	si	si	si
SOSTEGNO	Prof. Giovanni Raso	18		no	si
POTENZIAMENTO	Prof.ssa Assunta Scavo	6		no	si

Parte Quarta

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.T.O.F.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle Conoscenze Abilità linguistiche ed espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9-10	Possiede conoscenze complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi dimostrando buone capacità	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti.
3-4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1-2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo - didattico	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	VOTO
Partecipazione al dialogo educativo	Ha interagito in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo, favorendo il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
	Ha interagito in modo partecipativo e costruttivo, rendendosi disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
	Ha interagito attivamente, cercando di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
	Ha interagito in modo complessivamente collaborativo, rendendosi parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
	Ha mostrato non adeguata collaborazione e non ha sempre gestito il confronto e rispettato i diversi punti di vista e i ruoli.	6
Partecipazione, attenzione e impegno nelle attività didattiche	Risultati raggiunti in funzione degli apprendimenti disciplinari: media delle valutazioni disciplinari	
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Ha avuto un comportamento responsabile.	9
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E QUELLI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SONO VARIATI SULLA BASE DELLA DELIBERA DEL CDD DEL 15-5-2020.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo le tabelle seguenti:

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso esser modificata, lo studente ha due possibilità:

- A. Giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51**
- B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

**REVISIONE CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE
DEL CREDITO FORMATIVO**

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo*1	Aver cumulato un numero di assenze non superiore 13 giorni nell'anno scolastico. Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0.20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche *1	Aver registrato non più di 9 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno Aver rispettato il Regolamento scolastico	0.20
Percorso "Curvatura Biomedica" *2		0.50
Progetti d'Istituto (Max 2) *3		0.20
Progetti PON-POR (Max 2) *4		0.20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2)		0.20
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2) *5	Relativamente alle certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini.	0.20
Progetto "E.E.E." (Minimo 20 ore)		0.20
Progetto WEB TV (Minimo 20 ore)		0.20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (Minimo 20 ore con programma dettagliato)	0.10

*1 I valori indicati si intendono parametrati alla didattica in presenza

*2 Verrà attribuito un credito formativo di 0,50 punti a coloro che giungeranno ad una media, nelle due prove del II quadrimestre, uguale o superiore a 6; verrà attribuito un credito formativo di 0,20 punti a coloro che giungeranno ad una media, nelle due prove del II quadrimestre, inferiore a 6.

*3 Relativamente ai progetti per la "Valorizzazione delle Eccellenze", il credito viene riconosciuto a coloro che abbiano superato almeno la fase d'Istituto

*4 Nel caso in cui i percorsi avviati non siano stati conclusi a causa dell'emergenza sanitaria, il credito viene riconosciuto agli alunni delle quinte classi a condizione che almeno la metà del monte ore sia stato effettuato

*5 Il credito viene riconosciuto agli alunni delle quinte classi che abbiano sostenuto uno o più esami.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Il credito formativo verrà attribuito aggiungendo alla media dei voti i punti decimali assegnati a ciascuna delle variabili di seguito specificate. In caso di frazioni di punto si utilizzerà l'approssimazione anglosassone (da 0.1 a 0.4 approssimazione per difetto – non si attribuisce alcun punto aggiuntivo, da 0.5 a 0.9 approssimazione per eccesso - si attribuisce il punto per intero).

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che, pur attestandosi su una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51 o che, pur avendo una media inferiore o uguale a 0,50 raggiunge un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo, presenta in sede di scrutinio finale 35 giorni di assenza nel corso dell'anno.

Resta nella banda di oscillazione bassa della fascia di appartenenza, il credito scolastico dell'alunno che presenta sospensione di giudizio e supera l'esame del debito entro la fine dello stesso anno scolastico, senza riconoscimento di eventuale credito scolastico per aver svolto attività extracurricolari.

Progettazioni Disciplinari

(Rimodulate nei Dipartimenti Disciplinari come da nota ministeriale n. 388 del 17/03/2020)

Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Prof.ssa Cassarà Maria Giacomina

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRI DI TESTO</p> <p>Armellini – A. Colombo, L. Bosi – M. Marchesini <u>CON ALTRI OCCHI</u> Vol. III ediz. Zanichelli Mattioda-Colonna-Costa <u>IL POEMA SACRO</u>, Paravia.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI in relazione a: -Conoscenze: delle regole basilari della lingua italiana scritta, con particolare riferimento alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; conoscenza dei principali autori, testi e generi letterari dell'Ottocento e del Novecento, in una dimensione storica e attraverso una modalità interdisciplinare; Competenze: saper leggere e saper scrivere; saper contestualizzare; saper riconoscere un genere letterario; saper analizzare un testo; saper confrontare testi e autori diversi. Capacità, intese come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa, in forma scritta e in forma orale; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p> <p>In relazione ai singoli moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i vari momenti storico-letterari. • Collegare l'evoluzione dei temi e delle forme letterarie con le trasformazioni storico-politiche, sociali e culturali che si compiono nell'Italia e in Europa, dall'Ottocento al Novecento. • Seguire l'evoluzione di un tema in più autori e in più epoche. • Individuare gli elementi costitutivi di un'opera per risalire al suo contesto culturale/letterario e storico/sociale. 	<p>ETA' DEL ROMANTICISMO: quadro storico-culturale. Il Romanticismo europeo. Il movimento romantico in Italia e polemica coi classicisti. La questione della lingua. -G. LEOPARDI: vita e opere. Il pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Le <i>Canzoni</i> e gli <i>Idilli</i>. <i>Lo Zibaldone</i>. Le <i>Operette morali</i>, <i>I grandi Idilli</i>. <i>La Ginestra</i>. Lectture antologiche: “<i>L'infinito</i>”; “<i>A Silvia</i>”; <i>Il sabato del villaggio</i>”; “<i>La quiete dopo la tempesta</i>”. “<i>Il passero solitario</i>”. Lo “Zibaldone”: “La poetica del vago e dell'indefinito”; “La teoria del piacere”. “<i>La Ginestra</i>” (parti salienti). Approfondimento tematico: “<i>Uomo vs. Natura</i>” da “Dialogo della Natura e di un Islandese.” (da “Le operette morali.”)</p> <p>-LA SCAPIGLIATURA: quadro di riferimento. -ETA' POST-UNITARIA: ideologie. Istituzioni culturali. Lingua e intellettuali. L'affermazione della civiltà industriale. Letterato e pubblico di massa. Le linee generali della cultura italiana; l'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.</p> <p>-ETA' DEL POSITIVISMO: Quadro di riferimento. Il trionfo della scienza. Il Decadentismo e il Naturalismo. Il romanzo realistico. Scrittori europei dell'età del Naturalismo. Il Naturalismo francese.</p> <p>IL VERISMO: quadro di riferimento. G. VERGA: La poetica del Verismo italiano. Novella e romanzo. La tecnica narrativa del Verga. L'ideologia verghiana: l'ideale dell'ostrica e la fiamma del progresso”. Il verismo di Verga e il Naturalismo francese. Le opere preveriste. Il ciclo dei vinti. <i>Vita dei campi</i>. <i>I Malavoglia</i>. <i>Novelle rusticane</i>. <i>Mastro-don Gesualdo</i>. Lingua e stile. Lectture antologiche: Da <i>Vita dei campi</i>: “<i>Lettera a Salvatore Farina</i>”; “<i>Rosso Malpelo</i>”. Dalle “<i>Novelle rusticane</i>” “<i>La roba</i>”. Approfondimento tematico: “<i>L'ideale dell'ostrica</i>” da “<i>Fantasticherie</i>” (“<i>Vita dei campi</i>”). “<i>Ora è il tempo d'andarsene</i>”, “<i>Morte di Mastro don Gesualdo</i>”</p> <p>-IL DECADENTISMO: La poesia tra Ottocento e Novecento: Simbolismo. Poetiche decadenti in Europa e caratteri e peculiarità del Decadentismo in Italia. <u>Baudelaire</u>: da “<i>Les fleurs du mal</i>” : “<i>L'albatro</i>”. - La narrativa del Decadentismo. - G. PASCOLI: La poetica, l'ideologia politica. Temi della poesia pascoliana”. “<i>Myricae</i>”. “<i>Il fanciullino</i>”. “<i>Canti di Castelvecchio</i>”. “<i>Poemi conviviali</i>”. Lingua e stile. Lectture antologiche: Dal “<i>Fanciullino</i>”: “<i>E' dentro noi un fanciullino</i>”. Da “<i>Myricae</i>”: “<i>X agosto</i>”. “<i>Novembre</i>”; “<i>Il tuono</i>”. “<i>Il lampo</i>”. “<i>Temporale</i>”. “<i>Gelsomino notturno</i>”.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di rinvenire nel testo attraverso significati simbolici, elementi caratterizzanti la sensibilità decadente degli autori del '900 • Acquisire elementi di filologia testuale. • Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario. • Riconoscere, nelle opere degli autori, attraverso le diverse rappresentazioni della coscienza, le caratteristiche specifiche degli scritti del '900 e la corrente di appartenenza. • Individuare le trasformazioni sociali, storiche e culturali del tempo. • Seguire l'evoluzione di un genere letterario nel tempo e nello spazio • Riconoscere i caratteri specifici delle varie tipologie testuali. • Decodificare le tematiche più inquietanti del periodo bellico e post-bellico del '900 e conoscere le implicazioni sociologiche del tema della guerra. • Analizzare e comprendere la struttura della D.C., riflettendo sul significato letterale, allegorico, morale, anagogico della Cantica 	<p>G. D'ANNUNZIO: L'estetismo. I romanzi del super uomo. Le opere teatrali. Le Laudi. Lingua e stile. Lectures antologiche: Da <i>"Il Piacere"</i>: <i>"Il piacere : la filosofia del dandy"</i>. Da <i>"Alcyone"</i>: <i>"La pioggia nel pineto"</i>. Approfondimento: "Il superuomo dannunziano.</p> <p>L'ETA' DELL'IMPERIALISMO: linee generali della cultura. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari. Linee generali della cultura italiana. Movimenti letterari e poetiche.</p> <p>-LE POETICHE DEL NOVECENTO:quadro storico-sociale. Ideologie. Istituzioni culturali. Le riviste. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del fascismo e della guerra (cenni). MARINETTI:"Manifesto del Futurismo". "Manifesto della letteratura futurista". La narrativa del primo Novecento: il romanzo in Europa e in Italia. -L. PIRANDELLO: La visione del mondo e la poetica. <i>"L'umorismo"</i>. Le poesie e le novelle: <i>"Novelle per un anno"</i>. I romanzi: <i>"Uno, nessuno, centomila"</i>. <i>"Il fu Mattia Pascal"</i>. Il teatro: <i>"Enrico IV"</i>; <i>"Sei personaggi in cerca d'autore"</i>; <i>"Quaderni di Serafino Gubbio operatore"</i>. L'ultimo Pirandello: i "miti" e le novelle surreali. Lo stile. Lectures antologiche: Da <i>"Novelle per un anno"</i>: <i>"La carriola"</i>; <i>"Il treno ha fischiato"</i>; <i>"La patente" (in sintesi)</i>. Approfondimento tematico: "Contrasto vita-forma: il sentimento del contrario" (Da <i>"L'Umorismo"</i>). <i>"Il fu Mattia Pascal"</i>: <i>"Un caso strano è diverso"</i>; <i>"Io e l'ombra mia"</i> <i>"Uno, nessuno, centomila"</i>: <i>"Quel caro Gengé"</i></p> <p>-I. SVEVO: La cultura di Svevo."Una vita ". "Senilità". "La coscienza di Zeno". Il romanzo psicologico. Il flusso di coscienza. Caratteri della poetica sveviana. Da <i>"La coscienza di Zeno"</i>: <i>"Il Dottor S"</i>. <i>"Il vizio del fumo"</i>; <i>"Lo schiaffo del padre morente"</i>.</p> <p>Dalla grande crisi al secondo dopoguerra. Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari in Europa. La cultura in Italia negli anni del fascismo. -SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE:L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento: La guerra al fronte: -G. UNGARETTI: da <i>"Il Porto sepolto"</i> all' <i>Allegria. Il sentimento del tempo.</i> Lo stile. Lectures antologiche: <i>"Veglia"</i>. <i>"Il porto sepolto"</i>. <i>"Soldati"</i>; <i>"S.Martino del Carso"</i>. <i>"Fratelli"</i>. <i>"Non gridate più"</i>. <i>"Allegria di naufragi"</i>. Approfondimento tematico: "La recherche ungarettiana": <i>"Il porto sepolto"</i> (da <i>"Allegria di naufragi"</i>).</p> <p>I civili e la guerra: -E.MONTALE: La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La visione del mondo . La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo." <i>Ossi di seppia</i>"; <i>"Le occasioni"</i>; <i>"La bufera e altro"</i>. <i>"Satura"</i>. Le ultime raccolte. Lectures antologiche: <i>"Non chiederci la parola"</i>. <i>"Meriggiare pallido e assorto"</i>. <i>"Spesso il male di vivere ho incontrato"</i>. <i>"Ho sceso dandoti il braccio"</i>; <i>"Non recidere forbice, quel volto"</i>. - La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta: tra continuità e innovazione. La poesia in Italia : linee di sviluppo; linea "novecentista" e "antinovecentista" (in sintesi).</p>
--	---

-L'ERMETISMO: S.QUASIMODO: La ricerca della poesia pura.
L'oscurità della parola. Letture antologiche:“*Ed è subito sera*”, “*Alle fronde dei salici*”.

-DANTE ALIGHIERI:”Divina Commedia”:Struttura del Paradiso.
Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti : I - III – VI – XI – XXXIII.

Approfondimento: “L'impegno politico e la concezione della storia”:cfr.tra le tre cantiche: canto VI.

Scienze Umane

DOCENTE: Prof.ssa Rizzo Isabella

<p>DISCIPLINA: SCIENZE UMANE</p> <p>DOCENTE: Isabella Rizzo</p>	<p>LIBRI DI TESTO</p> <p>Avalle, Maranzana, <u>LA PROSPETTIVA PEDAGOGICA</u>, dal Novecento ai nostri giorni, Paravia.</p> <p>Clemente, Danieli, <u>LA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA</u>, Paravia.</p> <p>Clemente, Danieli, <u>LAPROSPETTIVA SOCIOLOGICA</u>, Paravia..</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica. - Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore. - Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi. - Definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici. 	<p style="text-align: center;">PEDAGOGIA</p> <p>Unità 1 – L'esperienza delle “scuole nuove”</p> <p>1.L'esordio del movimento delle scuole nuove in Inghilterra</p> <p>2. La diffusione delle scuole nuove in Francia</p> <p>3. La diffusione delle scuole nuove in Germania</p> <p>4. La diffusione delle scuole nuove in Italia</p> <p>T2 Rosa Agazzi: All'origine del museo didattico</p> <p>T3 Giuseppina Pizzigoni: La scuola rinnovata sguardi - La raffigurazione dell'infanzia</p> <p>Unità 2 - Dewey e l'attivismo statunitense</p> <p>1. Dewey: educare mediante l'esperienza</p> <p>2. Kilpatrick e l'eredità di Dewey</p> <p>3. Helen Parkhurst e il <i>Dalton Plan</i></p> <p>4. Washburne e l'educazione progressiva</p> <p>T1 Dewey: Educazione, individuo e società dell'orientamento</p> <p>Unità 3 - L'attivismo scientifico europeo</p> <p>1. Decroly e la scuola dei “centri di interesse”</p> <p>2. Maria Montessori e le “Case dei bambini”</p> <p>3. Claparède e l'educazione funzionale</p> <p>4. Binet e la nascita della psicopedagogia</p> <p>T2 Maria Montessori: L'ambiente e il materiale didattico Lettura e commento di alcune parti dell'opera montessoriana “La scoperta del bambino” Maria Montessori: Discorso inaugurale in occasione dell'apertura di una “Casa dei Bambini” nel 1907</p> <p>Unità 4 – Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo</p> <p>1. Kerschensteiner e la pedagogia del lavoro</p> <p>2. Petersen e il «piccolo piano di Jena»</p> <p>3. Cousinet e l'apprendimento “in gruppo”</p> <p>4. Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa</p> <p>5. Maria Boschetti Alberti e la “scuola serena”</p> <p>6. Dottrens e l'educazione emancipatrice</p> <p>7. Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill</p> <p>Unità 5 - L'attivismo tra filosofia e pratica</p> <p>1. Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico</p> <p>2. L'attivismo cattolico</p> <p>3. L'attivismo marxista</p> <p>4. L'attivismo idealistico</p>

Unità 6 - La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti

1. Freud e la psicoanalisi
2. Oltre il freudismo: Adler
3. Anna Freud e la psicoanalisi infantile
4. La psicoanalisi negli Stati Uniti
5. La psicologia della forma in Germania
6. Piaget e la psicologia genetica
7. Vygotskij e la psicologia in Russia

Unità 7 – Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti

1. Il comportamentismo
2. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura

Unità 8 – L'esigenza di una pedagogia rinnovata

1. Rogers e la pedagogia non-direttiva
2. Freire e la pedagogia degli oppressi
3. Illich e la descolarizzazione
4. L'educazione "alternativa" in Italia

T5 Don Milani: Una scuola discriminante

Unità 11- I contesti formali e non formali dell'educazione

1. La scuola
2. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale
3. L'educazione permanente
4. Il compito educativo del territorio
5. Il tempo libero

Unità 12 - Educazione e mass-media

1. Le caratteristiche della comunicazione di massa
2. La fruizione della tv nell'età evolutiva
3. L'educazione ai mass media
4. La didattica multimediale

Unità 13- Educazione, diritti e cittadinanza

1. L'educazione ai diritti umani
2. L'educazione civica: educazione alla cittadinanza, educazione alla democrazia, educazione alla legalità

Unità 14 – Educazione, uguaglianza, accoglienza

1. Il disadattamento
2. Lo svantaggio educativo
3. L'educazione interculturale
4. La diversa abilità
5. I bisogni educativi speciali

SOCIOLOGIA**UNITÀ 9 La politica: il potere, lo Stato, il cittadino**

1. Il potere
2. Storia e caratteristiche dello Stato moderno
3. Stato totalitario e Stato sociale
4. La partecipazione politica

UNITÀ 10 La globalizzazione

1. Che cos'è la globalizzazione?
2. Le diverse facce della globalizzazione
3. Prospettive attuali del mondo globale

	<p>UNITÀ 11 Salute, malattia, disabilità</p>
--	---

1. La salute come fatto sociale

2. La diversabilità

3. La malattia mentale

Lingua e Letteratura Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Mancuso Angela

<p>DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA INGLESE DOCENTE: Angela Mancuso</p>	<p>LIBRO DI TESTO Spiazzi/ Tavella/ Layton <u>COMPACT PERFORMER</u> <u>Culture & Literature</u>, Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>1.CONOSCENZE: conoscere strutture, funzioni, registri e lessico relativi all’ambito sociale e letterario.</p> <p>2.COMPETENZE: comprendere ed analizzare testi letterari considerandone il contenuto ed inserendoli nel sistema letterario e storico di riferimento. Interagire a coppie o in gruppi esprimendo le proprie opinioni.</p> <p>3.CAPACITA’: comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta di messaggi di tipo generale e di testi letterari.</p>	<p>BRITISH HISTORY AND LITERATURE THE ROMANTIC AGE Historical and cultural background An age of revolutions: The French Revolution-The Industrial Revolution-The American Revolution A new sensibility A New concept of Nature-Imagination-Childhood-The Cult of the exotic The Romantic poetry William Wordsworth: Lyrical Ballads - The poet’s task Text: “ Daffodils” Jane Austen: The debt to the 18th novel - The national marriage market - Austen’s treatment of love. Text: “Pride and Prejudice”. THE VICTORIAN AGE Historical and cultural background Queen Victoria’s Reign -An age of expansions and reforms -The Victorian Compromise -The Victorian Novel. Charles Dickens and children. Oliver Twist C. Dickens and the theme of education. Aestheticism and Decadence. Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete. The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty. THE MODERN AGE Historical and cultural background World War I. The War Poets: Rupert Brooke Text: The soldier The Modern novel. The Stream of Consciousness and the Interior Monologue. James Joyce and Dublin. Dubliners. Ulysses: a modern epic.</p>

Filosofia

DOCENTE: Prof. Impera Pietro Alberto

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Pietro Alberto Impera

LIBRO DI TESTO

F. Restaino, L. Rossi, P., FILOSOFICAMENTE 3,
Casa Editrice PETRINI

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Comprendere ed usare la terminologia specifica
- Riconoscere/ Definire Concetti
- Individuare i principali problemi filosofici
- Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni
- Riconoscere nei suoi nessi il pensiero dei maggiori filosofi
- Stabilire Connessioni possibili tra contesto storico e pensiero filosofico
- Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo n. 1 – Filosofie dello Spirito nel XIX sec.

- Hegel: “La fenomenologia dello spirito”; lo spirito oggettivo.

Modulo n. 2 - Critica della Razionalità

1. Schopenhauer:

- il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”
- la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé
- carattere e manifestazione della volontà di vivere
- il pessimismo
- le vie di liberazione dal dolore

2. Kierkegaard:

- l’esistenza come possibilità e fede
- il singolo
- gli stadi dell’esistenza
- l’angoscia
- disperazione e fede
- la malattia mortale

Modulo n. 3 – Ragione e Rivoluzione

1. Destra e sinistra hegeliana

2. Feuerbach: l’alienazione religiosa

3. Marx:

- caratteristiche del marxismo
- la concezione materialistica della storia
- il Capitale
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato
- socialismo e comunismo

4. Nietzsche:

- la decadenza della civiltà occidentale
- il metodo genealogico
- il nichilismo
- il superuomo
- la morte di Dio
- l’eterno ritorno dell’uguale
- il Nazismo e il mondo contemporaneo

Modulo n. 4 – La scienza dei fatti: Positivismo ed evolucionismo

1.A. Comte

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- La legge dello sviluppo storico dell'umanità- 2 C.Darwin- L'evoluzionismo biologico- La selezione naturale |
|--|---|

Storia

DOCENTE: Prof. Impera Pietro Alberto

<p>DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: Pietro Alberto Impera</p>	<p>LIBRO DI TESTO V.Castronuovo, <u>NEL SEGNO DEI TEMPI</u>, Vol.3 - RCS EDUCATION</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Il programma di Storia è stato svolto in relazione al raggiungimento di tre obiettivi:</p> <p>conoscenza dei principali avvenimenti storici del Novecento in una dimensione locale, nazionale, mondiale e in una prospettiva sistemica e problematica;</p> <p>competenze: lettura di una pluralità di testi; riconoscimento delle diverse fonti storiche; uso di carte geografiche, storiche, tematiche.</p> <p>capacità intesa come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p>	<p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa e l'Urss tra le due guerre</p> <p>Il Fascismo</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Il Nazismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale. Caratteri generali</p> <p>La caduta del Fascismo</p> <p>La fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda</p> <p>La nascita della Repubblica italiana e la ricostruzione</p> <p>Il miracolo economico</p>

Matematica

DOCENTE: Prof. Gullusci Severo Luigi

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: GULLUSCI SEVERO LUIGI</p>	<p>LIBRO DI TESTO Bergamini, Trifone, Barozzi MATEMATICA AZZURRO, Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; acquisire ed utilizzare il linguaggio matematico.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Funzioni e le loro generalità. Classificazione, dominio, codominio e principali proprietà. Grafico di una funzione. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e punti di discontinuità. Tecniche di calcolo dei limiti e loro applicazioni, limiti notevoli e limiti da essi deducibili. (Funzioni razionali intere, fratte ed irrazionali)</p> <p><u>Abilità:</u> Classificare una funzione, stabilirne il dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare grafici da esso deducibili. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione di limite. Stabilire la continuità di una funzione ed individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Calcolare limiti in casi semplici. Individuare eventuali asintoti di una funzione e trovarne l'equazione.</p>	<p><i>Le funzioni e le loro proprietà.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Funzioni reali di variabile reale. 2) Le proprietà delle funzioni e le loro composizione. <p><i>I limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La topologia della retta. 2) La definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$. 3) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow x_0$. 4) La definizione di limite finito per $x \rightarrow \infty$. 5) La definizione di limite ∞ per $x \rightarrow \infty$. 6) La verifica del limite nei vari casi. 7) I teoremi fondamentali sui limiti (non dimostrati). <p><i>Le funzioni continue ed il calcolo dei limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le operazioni sui limiti. 2) Le forme indeterminate. 3) Le funzioni continue. 4) I punti di discontinuità di una funzione 5) Il grafico probabile di una funzione.
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Concetto di derivata, suo significato geometrico, punti di non derivabilità di una funzione.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare la derivata di una funzione in un suo punto mediante la definizione.</p>	<p><i>La derivata di una funzione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La derivata di una funzione. 2) La retta tangente al grafico di una funzione. 3) La continuità e la derivabilità. 4) Le derivate fondamentali.
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Massimi, minimi. Lo studio delle funzioni.</p> <p><u>Abilità:</u> Studiare singole caratteristiche di una funzione: massimi e minimi e asintoti. Eseguire lo studio completo di una funzione e rappresentarla graficamente.</p>	<p><i>Lo studio delle funzioni</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. 2) Massimi, minimi e flessi. 3) Flessi e derivata seconda. 4) Lo studio di una funzione.

Fisica

DOCENTE: Prof. Gullusci Severo Luigi

<p>DISCIPLINA: FISICA DOCENTE: GULLUSCI SEVERO LUIGI</p>	<p>LIBRO DI TESTO Ugo Amaldi , <u>LE TRAIETTORIE DELLA FISICA-</u> Azzurro, Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le interazioni tra cariche elettriche e la legge di Coulomb. Conoscere la definizione ed il significato di campo e potenziale elettrico e le loro relazioni. Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei condensatori.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare l'intensità di forze e di campi elettrici. Calcolare l'energia potenziale ed il potenziale di un insieme di cariche. Studiare il moto di una carica in un campo elettrico. Calcolare l'intensità di corrente e la resistenza di un circuito. Calcolare la capacità di un insieme di condensatori. Calcolare la potenza elettrica dissipata in un circuito.</p>	<p>CONTENUTI</p> <p><i>Le cariche elettriche e i campi elettrici.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La carica elettrica. 2) La legge di Coulomb. 3) Il campo elettrico. 4) L'energia potenziale ed il potenziale elettrico. 5) Il moto di una carica in un campo elettrico 6) I condensatori. <p><i>La corrente elettrica.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La corrente nei solidi. 2) La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. 3) La potenza elettrica e l'effetto Joule. 4) I circuiti elettrici. 5) La f.e.m di un generatore.

Scienze Naturali

DOCENTE: Prof.ssa Madonna Lucia

<p>DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI</p> <p>DOCENTE: Lucia Madonna</p>	<p>LIBRI DI TESTO</p> <p>A.Varaldo, <u>SCIENZE PER LA TERRA CONOSCERE, CAPIRE, ABITARE IL PIANETA</u> – secondo biennio Linx</p> <p>De Leo Marinella Giachi Filippo, <u>BIOCHIMICA PER IL QUINTO ANNO</u> De Agostini Scuola</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p> <p><u>BIOCHIMICA</u></p> <p><u>Le basi della biochimica</u> -Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici. -Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi</p> <p><u>Il metabolismo</u> -Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo -Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche. -Conoscere le principali nuove tecnologie applicate alla Biologia. Loro usi ed applicazioni</p>	<p>Le proprietà del carbonio Gli idrocarburi Alcani, alcheni ed alchini: isomeria, caratteristiche, nomenclatura e reazioni. I gruppi fondamentali di alcool, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine.</p> <p>Le macromolecole biologiche I carboidrati I lipidi Le proteine Gli acidi nucleici</p> <p>Il metabolismo Concetto di anabolismo e catabolismo Il metabolismo dei carboidrati</p> <p>Biotecnologie Biotecnologie classiche Nuove biotecnologie: la tecnica del DNA ricombinate Le cellule staminali La clonazione Le applicazioni delle biotecnologie</p>

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

- Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.
- Saper descrivere il ciclo litogenetico.

Minerali e rocce

Vulcani e terremoti

- Saper descrivere la struttura di un vulcano.

I vulcani:

L'attività vulcanica

- Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.

Gli edifici vulcanici e la classificazione delle eruzioni

Il rischio vulcanico e la previsione

- Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.

- Saper descrivere il fenomeno sismico.

I terremoti:

I terremoti e le onde sismiche

La misura dei terremoti

- Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.

Il rischio sismico

- Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.

La dinamica interna del sistema

Terra

- Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).

La struttura interna della terra

- Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.

- Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.

- Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.

-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.

-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.

Lingua e Letteratura Latina

DOCENTE: Prof.ssa Cassarà Maria Giacomina

<p>DISCIPLINA: LATINO</p> <p>DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>Garbarino -Pasquariello COLORES, Volume III Cultura e Letteratura Latina, testi e percorsi tematici Paravia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle più significative espressioni della letteratura latina • Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti • Riconoscere i rapporti, gli elementi di continuità o alterità del mondo latino con la cultura europea e italiana • Stimolare il pensiero autonomo e critico • Interpretare e tradurre i testi collocandoli nella produzione dell'autore e nel contesto storico culturale 	<p><u>LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE</u></p> <p>- <u>L'età Giulio-Claudia:</u> quadro storico-culturale. L'affermarsi del Cristianesimo. Mutamenti culturali nell'impero. Crisi del classicismo.</p> <p><u>Fedro e la favola:</u> atteggiamento spirituale del poeta. La poetica. Lingua e stile. <u>Antologia</u> : “Lupus et agnus”</p> <p><u>Seneca:</u> vita ed opere. Il pensiero filosofico. Dialoghi trattati. Stile della prosa seneciana. “De brevitate vitae”; “Epistulae ad Lucilium”; “De beneficiis”; “De ira”; “De vita beata”; “De tranquillitate animi”; “De otio”; “De providentia”. “De clementia”; le tragedie : “Medea”; le “Consolationes”. La lingua e lo stile di Seneca. <u>Antologia:</u> “L'angoscia esistenziale”; “La vita è davvero breve?” (“De brevitate vitae”); “Il dovere della solidarietà”; “Gli schiavi”(Ep. 47). “L'ira”, “ La lotta contro l'ira”</p> <p><u>Lucano:</u> Pharsalia: contenuto, struttura, sistema dei personaggi, ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. <u>Persio:</u> La poetica e le satire. Il verum come fine della poesia. La polemica con la poesia contemporanea. Forma e stile. <u>Antologia:</u> Sat. III: “La drammatica fine di un crapulone”.</p> <p><u>Petronio:</u> vita e questione dell'autore: “Satyricon”: la questione del genere letterario; il realismo petroniano; contenuto dell'opera; la lingua, lo stile e la tecnica narrativa. <u>Antologia:</u> “La cena di Trimalchione”: “Trimalchione entra in scena” ; “La matrona di Efeso”.</p> <p><u>IL CONFORMISMO ACCADEMICO DELL'ETA' DEI FLAVI:</u>quadro storico.</p> <p>- <u>Quintiliano:</u> il conformismo letterario e politico di Quintiliano: “Institutio oratoria”: la formazione dell'oratore; la decadenza dell'oratoria; il pensiero pedagogico. Lingua e stile.</p>

- Testi presentati in traduzione

Approfondimento tematico: **“La concezione pedagogica”**: “Il maestro ideale”; “Vantaggi e svantaggi dell’istruzione individuale”; “Vantaggi dell’insegnamento collettivo”; “L’importanza della ricreazione”; “Educazione scolastica a Roma”.

- **Marziale**: Gli Epigrammi : tra innovazione e tradizione poetica. Intenti poetici di Marziale, tra evasione e realismo. Marziale e la società romana sotto Domiziano. e stile. *Antologia*: “Matrimonio di interesse”; “Tutto appartiene a Candito ...tranne sua moglie” “Erotion”

- **IL PRINCIPATO ILLUMINATO DI NERVA E DI TRAIANO:**

- **Tacito**: “Agricola”; “Germania”; “Dialogus de oratoribus”; “Historiae”; “Annales”: la concezione e la prassi storiografica di Tacito; lingua e stile.

Antologia: dalla “ Germania “ : “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani”

- **Giovenale** : Le Satire. Indignazione ed effetto satirico. Il “secondo Giovenale. La reazione moralistica . Lingua e stile.

Approfondimento tematico: **“Il crollo dei valori.”**: dalle “Satire” : “Contro le donne” . VI, (vv 83-114).

- **L’ETA’ DEGLI ANTONINI**:quadro storico. La poesia e la prosa del II° sec. d. C.

- **Apuleio**: De Magia .Le “Metamorfosi”- “Florida”:struttura e tecnica narrativa; unità e varietà dell’intreccio. Lingua e stile.

Approfondimento tematico: **“La trasgressione di Psiche”** (da “Le Metamorfosi”).

- **LETTERATURA CRISTIANA ANTICA:**

periodizzazione e caratteristiche generali.

Letteratura cristiana delle origini: primi documenti letterari : Atti dei martiri. Agiografia. Apologetica. Patristica e opere dottrinali (in sintesi).

- **Agostino**:”Decivitate Dei” , “Confessiones”, “De doctrina cristiana”, opere filosofiche. Lingua e stile.

- **Dalle “Confessioni”**. “ Il furto delle pere”

	<p>Approfondimento tematico: <u>“L’introspezione psicologica.”</u>: “Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso: la verità abita nell’uomo”.</p>
--	---

Storia dell'Arte

DOCENTE: Prof. Talarico Antonio

<p>DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE DOCENTE: Antonio Talarico</p>	<p>LIBRI DI TESTO Cricco, Di Teodoro, <u>ITINERARIO NELL'ARTE</u>, Vol 3 (quarta edizione versione azzurra), Zanichelli</p>
<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • Il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • Il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet, J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega e altri • L'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet, C. Monet, P-A. Renoir E. Degas • Il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat, P. Cezanne, P. Gauguin V. Van Gogh • L'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele • Il Simbolismo: cenni • Art Nouveau: cenni • Altre avanguardie storiche: cenni.

Scienze Motorie

DOCENTE: Prof.ssa Gariano Maria Rita

<p>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: M. Rita Gariano</p>	<p>LIBRO DI TESTO <u>IN MOVIMENTO</u> Ed. Marietti Scuola</p>
OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base</p>	<p>Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare</p>
<p>Favorire sane abitudini alimentari e corretti stili di vita</p>	<p>L'alimentazione e sostanze nocive Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia Fumo, alcool e sostanze nocive Il doping</p>
<p>Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale, psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale</p>	<p>I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute</p>
<p>Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica</p>	<p>La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamentali individuali Gli schemi di gioco</p>
<p>Conoscere le caratteristiche degli vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale</p>	<p>Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orienteeering Il trekking Lo sci Lo snowboard</p>
<p>Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici</p>	<p>Evoluzione storica delle attività motorie L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'Ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra Il significato politico delle Olimpiadi Le Olimpiadi moderne</p>

Religione

DOCENTE: Prof.ssa Braccio Rita

DISCIPLINA: RELIGIONE DOCENTE: Rita Braccio	LIBRO DI TESTO Autori: A. Bibiani – D. Forno, - L. Solinas <u>IL CORAGGIO DELLA FELICITA'</u> Casa Editrice Sei Irc
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	<i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i>
<ol style="list-style-type: none"> 1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza. 2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità. 3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell'uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L'aborto, · L'eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell'impegno morale. 2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell'uomo Il lavoro dell'uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato. 3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. 4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico. 5) La fecondazione in "vitro". 6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.

Parte Quinta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Angela Mancuso

Prof.ssa Maria Giacomina Cassarà

Prof.ssa Isabella Rizzo

Prof. Pietro Alberto Impera

Prof. Severo Luigi Gullusci

Prof.ssa Lucia Madonna

Prof. Antonio Talarico

Prof. Maria Rita Gariano

Prof.ssa Rita Braccio

Prof. Sandro Scumaci

Prof. Giovanni Raso

Prof.ssa Assunta Scavo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. TERESA AGOSTO

Catanzaro 30/05/2020



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA TERESA AGOSTO

*Firma
Digitale*

